

PROCURA DELLA REPUBBLICA  
PRESSO IL TRIBUNALE DI PERUGIA  
Atto di esposto

[REDACTED]  
[REDACTED]  
[REDACTED]

Espone

Nel marzo 2018 il Sig. [REDACTED] veniva convocato molto sollecitamente dai Carabinieri, che gli notificavano rocambolesca denuncia per abbandono del figlio [REDACTED] (8 anni e mezzo) da parte della ex moglie [REDACTED] che, avvertita dal padre di essere all'angolo bimbi del Quasar di Ellera, prelevava ad insaputa del padre detto figlio in sua momentanea assenza di 15 minuti ca. [REDACTED]. Il tutto avveniva di domenica pomeriggio mentre il bambino stava giocando con altri bambini accompagnati dai rispettivi genitori. In forza di detta denuncia, veniva richiesto dai Carabinieri la nomina del difensore di fiducia. Contemporaneamente, nel giudizio di separazione la [REDACTED] proponeva istanza volta all'affidamento esclusivo del figlio.

Sollecitamente il [REDACTED] veniva convocato ed interrogato dalla dott.ssa Giglio (G.I. della separazione) che - sentite le giustificazioni del padre - non provvedeva a dar seguito alle assurde richieste (tese ad impedire o limitare al padre la frequentazione del figlio) della [REDACTED] - che tra l'altro

arbitrariamente e unilateralmente aveva impedito per due/tre settimane al padre di vedere il figlio prelevandolo a scuola in orari antecedenti a quelli stabiliti (per tali fatti è stata fatta una denuncia dal sottoscritto).

In precedenza tuttavia altri importanti fatti erano stati comunicati senza che, almeno a quanto consta, siano stati presi provvedimenti o comunque attivate azioni.

Il sottoscritto infatti aveva fatto comunicare alla predetta dott.ssa Giglio sin da luglio 2017 verbalmente e con istanza scritta da ottobre 2017 alcuni fatti molto gravi riguardanti il comportamento della [REDACTED] peraltro in parte già riportati negli atti di separazione, ovvero - presunto [REDACTED] per 12 ore ca, e presunta [REDACTED] della stessa su ricostruzione dell'Investigatore Privato dott.ssa Bianca Cenci.

A fronte di tale inerzia il sottoscritto era costretto a segnalare queste ed altre notizie con Esposto Penale, Integrazioni e varie Denunce ai Carabinieri.

Inoltre il sottoscritto è stato oggetto di molteplici casi di vessazioni, assurde richieste (quali istanza per rilascio passaporto debitamente rigettata) e ultimamente danni riconducibili presumibilmente al denominato clan [REDACTED] quasi tutti segnalati all' A.G., provocati presumibilmente da un ingiustificabile senso di impunità della controparte, ed accentuatisi in modo particolare a partire dall' estate 2016, periodo coincidente con l' arrivo stabile in loco della madre [REDACTED].

Ultimamente il minore è oggetto di presunto plagio a mezzo di un assurdo fidanzamento con bimba di 6 anni di famiglia amica del predetto clan, con telefonate e sms continue al cellulare del figlio, pranzo di fidanzamento ufficiale e simili assurdità, tanto da costringere il sottoscritto a decidere di Esporre il tutto al Tribunale dei Minori per tutelarlo e allontanarlo da un complessivo ambiente presumibilmente degradato ed insano.

Alla luce di quanto precede [REDACTED] chiede di far luce sul perché le gravi segnalazioni rappresentate in duplice forma ed inoltrate sin dal 2017, non abbiano avuto corso; se cioè la dott.ssa Giglio analogamente a quanto fatto nei confronti del sottoscritto per la insignificante vicenda del Quasar/Ellera si sia immediatamente e dettagliatamente attivata o meno, chiedendo riscontri a quanto rappresentate, o se al contrario - nel caso detta istanza fosse stata tempestivamente e perentoriamente inoltrata - i riceventi l'istanza - presumibilmente i Carabinieri - abbiano omesso di accertare quanto rappresentato, omettendo di convocare l'Investigatore Privato dott.ssa Bianca Cenci che aveva fornito informazioni dopo accurato sopralluogo e colloquio, ed omettendo di acclarare il tutto predisponendo accertamenti nel cosiddetto Agriturismo segnalato. Di fatto permettendo a tale situazione di degrado in cui si trova costretto a vivere il minore di protrarsi nel tempo, aggravarsi e consolidarsi, con grave danno morale e materiale del minore e del di lui padre.  
Con osservanza.

[REDACTED]

[REDACTED]

22/10/2018